

Voucher digitalizzazione PMI

Webinar

26 settembre 2023

Paolo Furno

Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

Roberto Stocco

Area Progetti e Sviluppo del territorio





Il PR FESR PIEMONTE 2021/2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 07/10/2022, recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 41 - 5898 del 28/10/2022



LE SFIDE

- 
- 
- **rafforzare la competitività** del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo dei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti;
 - **promuovere la trasformazione sostenibile** del territorio e **del sistema produttivo**, assumendo sia le opportunità della transizione verde e della resilienza sia quelle della trasformazione digitale;
 - **sostenere l'aggiornamento delle competenze** in linea con le esigenze della specializzazione intelligente e della transizione industriale, nonché la creazione di figure professionali immediatamente rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro;
 - **accompagnare la coesione e lo sviluppo territoriale sostenibile**, lo sviluppo integrato e la riduzione degli squilibri territoriali.

Nel quadro di un efficace utilizzo delle risorse, l'attuazione del **PR FESR Piemonte 2021/2027** verrà sviluppata secondo una logica di **complementarità, coordinamento e sinergia** con gli altri strumenti di incentivazione/investimento, così da evitarne sovrapposizioni o effetti spiazzamento.



SINTESI PR FESR 2021/2027

OS 2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione I.2.2. Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale

Sostiene la transizione digitale nelle imprese, tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale, anche tramite il sostegno per l'adozione di pratiche e tecnologie digitali avanzate. A titolo esemplificativo potranno essere sostenuti investimenti in infrastrutture digitali e cybersecurity, progetti per l'adozione di sistemi integrati a supporto della crescita e la resilienza e progetti sulle tecnologie emergenti a supporto della competitività. Inoltre, l'azione sosterrà in particolare interventi di digitalizzazione volti all'efficientamento dei processi, dei sistemi di produzione e dei canali di distribuzione di beni e servizi, sostenendo un uso più efficiente dell'energia oltre ad una razionalizzazione della logistica, con effetti di mitigazione delle emissioni.

Agevolazioni: sovvenzioni / SF

Destinatari: PMI e imprese diverse dalle PMI nei casi previsti dall'art. 5.2 del Reg. (UE) 1058/2021





SINTESI PR FESR 2021/2027

Il PR FESR PIEMONTE 2021/2027 tiene conto di tre **strategie trasversali**

SMART SPECIALISATION STRATEGY (S3)

Pone al centro **tre componenti trasversali dell'innovazione** (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale/territoriale) e orienta le risorse verso **sei sistemi prioritari**:

- AEROSPAZIO
- MOBILITÀ
- MANIFATTURA AVANZATA
- TECNOLOGIE, MATERIALI, RISORSE VERDI
- FOOD
- SALUTE

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Individua sette macroaree strategiche (MAS), tra le quali, di particolare pertinenza per il PR FESR: la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità (**MAS 1**), la transizione energetica (**MAS 2**), la cura del patrimonio culturale e ambientale (**MAS 3**) e il sostegno alle professionalità green (**MAS 4**)

Strategia Regionale per l'Idrogeno

Mira a sviluppare le potenzialità dell'idrogeno, per contribuire agli obiettivi europei di decarbonizzazione, nonché per valorizzare il sistema di competenze scientifiche, tecnologiche e industriali regionali.

4 Aree d'intervento:

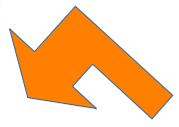
- Diversificazione produttiva, Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Mobilità e trasporti
- Produzione, distribuzione e uso energetico dell'idrogeno
- Aree Trasversali (competenze, reti internazionali)



SINTESI PR FESR 2021/2027



OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PR FESR 2021/2027



Promozione dell'ampliamento e diversificazione della platea dei beneficiari

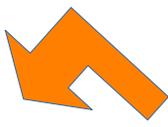
- Non solo per effetto delle maggiori risorse disponibili ma come paradigma da perseguire al fine di supportare la "contaminazione" tra diversi ambiti settoriali valorizzando le peculiarità dimensionali del sistema produttivo regionale

Rafforzamento della capacità amministrativa

- Delle strutture responsabili delle azioni del Programma, del partenariato e dei beneficiari, nel quadro della più ampia cornice definita dal **Piano di Rigenerazione Amministrativa**.

Riduzione degli oneri amministrativi e semplificazione

- Sia a carico dei beneficiari che dell'AdG. Tra le misure di semplificazione si segnala il maggior ricorso ai costi semplificati



Differenziazione del taglio e dell'entità degli investimenti sostenuti

Al fine di promuovere sia progettualità di entità importante e interventi di più contenuto valore economico, ma funzionali a rispondere a fabbisogni specifici del sistema regionale, anche con riferimento alle micro e piccole imprese

Valorizzazione delle opportunità offerte dall'attivazione di strumenti finanziari

- Calibrati opportunamente di volta in volta tenuto conto della dinamica del credito e dei fallimenti di mercato



Struttura e dotazione PR FESR

PRIORITA' 1 – RSI, COMPETITIVITA', TRANSIZIONE DIGITALE

807 M€

PRIORITA' 2 – TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA

435 M€

PRIORITA' 3 – MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE

40 M€

PRIORITA' 4 – INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

20 M€

PRIORITA' 5 – COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

140,2 M€

PRIORITA' 6 – ASSISTENZA TECNICA

52,3 M€

1.494 M€



Dimensione di impresa

	Dimensione di impresa	Unità Lavorative Anno	Fatturato o bilancio
P M I	Micro Imprese	< 10	Fatturato o Bilancio <= € 2 mln
	Piccole Imprese	< 50	Fatturato o Bilancio <= € 10 mln
	Medie Imprese	< 250	Fatturato <= € 50 mln o Bilancio <= € 43 mln
N o n P M I	Piccole imprese A media capitalizzazione	< 500	
	Imprese A media capitalizzazione	<= 3.000	
	Grandi imprese	> 3.000	

Tipologie di beneficiari e forme di aiuto





Sintesi misura

Voucher digitalizzazione PMI



Cofinanziato
dall'Unione europea





Sintesi misura

Obiettivo

Supportare la transizione digitale nelle imprese piemontesi, tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale, anche tramite il sostegno per l'adozione di pratiche e tecnologie digitali avanzate.

Dotazione finanziaria

Euro 10 milioni a valere sul PR FESR 2021-2027

Euro 1 milione a valere su risorse delle Camere di commercio piemontesi

Organismo che concede gli aiuti

Unioncamere Piemonte, a seguito di sottoscrizione di un accordo di collaborazione istituzionale ex art. 15 Legge n. 241/1990





Sintesi misura

Agevolazione prevista

Contributi a fondo perduto (voucher) - variabili tra il 50 e il 70% delle spese ammissibili - per la realizzazione di progetti finalizzati alla transizione digitale delle imprese.

Destinatari finali

Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.

NB: “Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica”.



TUTTE LE AGEVOLAZIONI

OGGI ATTIVE PER LE IMPRESE



DELL'INDUSTRIA



DELL'ARTIGIANATO



DEI SERVIZI



DEL COMMERCIO

sono su
www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo





L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te

Soggetti beneficiari (art.4 Bando)

Sono ammessi alle agevolazioni i soggetti che presentano i seguenti requisiti:

- Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 ;
- sede legale e/o unità locale operativa site in Piemonte ;
- settori Ateco ammissibili (Allegato 1) ;
- non in fase di liquidazione, non soggette alle procedure concorsuali ;
- non abbiano forniture in essere con Unioncamere Piemonte;
- in regola con gli obblighi contributivi, DURC regolare;
- in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro ;
- in regola con il pagamento del diritto annuale negli ultimi tre anni;
- modello gratuito di self- assessment SELF4.0 compilato correttamente;



Dotazione finanziaria (art.3 Bando)

11 milioni di Euro, di cui 10 milioni da Regione Piemonte PR Fesr 21-27 e 1 milione dalle Camere di commercio piemontesi

- Primi 60 giorni (24 ottobre 2023 – 23 dicembre 2023) quote finanziarie per quadranti territoriali, come individuate all'art. 3 del bando
- Dal 61esimo giorno (24 dicembre 2023), le risorse residue verranno accorpate e si provvederà all'istruttoria in ordine cronologico su base regionale

Contributo a fondo perduto, in regime aiuto «de minimis» Regolamento Europeo 1407/2013



COESIONE
ITALIA 21-27
PIEMONTE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

UNIONCAMERE
PIEMONTE

Entità agevolazione (art.3 Bando) /1

L'agevolazione prevista consisterà in un contributo a fondo perduto (voucher) concesso a copertura di una quota delle spese ammissibili sostenute dal destinatario finale, variabile in base alle dimensioni dell'impresa (micro, piccola o media in base alle definizioni di cui all'Allegato I del I Reg. (UE) n. 651/2014)

	% a fondo perduto
Micro impresa	65%
Piccola impresa	60%
Media impresa	50%

L'importo minimo del voucher richiedibile è di Euro 4.000,00 per la micro impresa, Euro 5.000,00 per la piccola e media dimensione. La dimensione massima del voucher richiedibile per tutte le classi dimensionali è Euro 25.000,00.



Entità agevolazione (art.3 Bando) /2

Nel caso di istanze di contributo in forma collaborativa su base progettuale con altre imprese e con il supporto di soggetti aggregatori (art. 7 Bando), la percentuale di finanziamento sarà aumentata del 5%

Premialità soggettive (fino a massimi 2 punti percentuali in più)

- possesso del *rating* di legalità;
- status di *Startup* innovativa o di PMI innovativa, risultante dall'iscrizione nelle apposite sezioni speciali del Registro Imprese;
- status di Impresa *Benefit*, come disciplinata dalla Legge 28.12.2015, n. 208, art.1, commi 376-384.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda.



Spese ammissibili (art.5 Bando) / 1

Sono **ammissibili** le seguenti tipologie di spesa, purché funzionali al progetto di digitalizzazione:

- a) beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 ed eventualmente all'Elenco 2 come di seguito riportati.
- b) servizi di consulenza, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 ed eventualmente all'Elenco 2 come di seguito riportati.
- c) servizi di formazione, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 ed eventualmente all'Elenco 2 come di seguito riportati.

La somma delle spese di cui alle lett. b) e c) non può superare il 30% del totale delle spese ammissibili del progetto di investimento.



Spese ammissibili (art.5 Bando) / 2

Elenco 1

Utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e specificamente:

- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo-macchina;
- manifattura additiva e stampa 3D;
- prototipazione rapida;
- internet delle cose e delle macchine;
- cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
- soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
- big data e analytics;
- intelligenza artificiale;



Spese ammissibili (art.5 Bando) / 3

Elenco 1 (segue)

- blockchain;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- simulazione e sistemi cyberfisici;
- integrazione verticale e orizzontale;
- soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- soluzioni tecnologiche digitali necessarie per l'ottimizzazione dei servizi resi.



Spese ammissibili (art.5 Bando) / 4

Elenco 2

Utilizzo di altre tecnologie digitali (solo se propedeutiche, complementari e direttamente collegate a quelle previste al precedente Elenco 1):

- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- sistemi fintech;
- sistemi EDI, electronic data interchange;
- geolocalizzazione;
- tecnologie per l'in-store customer experience;
- system integration applicata all'automazione dei processi;
- tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- programmi di digital marketing;



Spese ammissibili (art.5 Bando) / 5

Elenco 2 (segue)

- soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
- connettività a Banda Ultralarga;
- sistemi di e-commerce;
- soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

Non saranno considerate ammissibili le domande riferite alle sole tecnologie dell'Elenco 2.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità della stessa, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'Elenco 1 e 2, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.



Spese escluse (art.5 Bando) /1

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- spese generali (come ad esempio spese telefoniche, di riscaldamento, energia elettrica, ecc.);
- servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- smartphone e tablet;
- l'IVA, a meno che essa non sia indetraibile;
- beni/servizi il cui singolo valore sia inferiore a € 500,00 (IVA esclusa);
- acquisto di beni usati oppure beni in *leasing*;



Spese escluse (art.5 Bando) /2

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- lavori in economia;
- servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori.



Fornitori (art.6 Bando)

I fornitori dei servizi di consulenza e/o formazione dovranno rientrare in una o più delle tipologie stabilite all'art. 6 del Bando.

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni e servizi strumentali

Il fornitore non potrà essere in rapporto di controllo /collegamento/assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria



Progetti in forma collaborativa (art.7 Bando)

I soggetti ammissibili possono presentare istanze di contributo sia in forma singola, sia in forma collaborativa su base progettuale con altre imprese e con il supporto di **soggetti aggregatori**.

I progetti riguardano **da 3 a 20 imprese**, le quali condividono gli obiettivi del progetto con il supporto di soggetti aggregatori, individuati all'art 7 del Bando

Nei progetti in forma collaborativa, i progetti in questione dovranno obbligatoriamente prevedere una componente relativa ad attività di formazione in tema di digitalizzazione svolta a vantaggio delle imprese destinatarie del *voucher*.



Soggetti Aggregatori (art.7 Bando)

Sono soggetti aggregatori quelle organizzazioni che definiscono gli obiettivi del progetto, promuovono la partecipazione delle imprese ed individuano/propongono alle imprese partecipanti il “fornitore principale del servizio”.

Elenco soggetti aggregatori

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione;
- Competence center di cui al Piano nazionale Piano Nazionale Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico;
- Incubatori certificati di cui all'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, ed incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 ;
- Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008 e reti di impresa, costituite ai sensi del D.L. n. 5/2009;



Modalità e termini (art.8 Bando)

Le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello Restart di Infocamere (<https://restart.infocamere.it/>) dalle **ore 11:00 del 24.10.2023 alle ore 16:00 del 20.02.2024**, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.

Tale procedura deve essere rispettata sia da progetti singoli, sia per progetti collaborativi di cui all'art. 7, per ogni impresa proponente.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di contributo.

Tutta la modulistica dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, mentre sarà possibile delegare un intermediario abilitato (<https://restart.infocamere.it/intermediari/home>) per il solo invio delle pratiche in piattaforma Restart.



Istruttoria (art.9 Bando)

La procedura è «a sportello», che significa che le domande verranno esaminate cronologicamente.

L'istruttoria prevista da Bando sarà a doppia fase

- Domanda da parte dell'impresa → provvedimento di concessione / rifiuto
- In caso di concessione, l'impresa avrà 6 mesi di tempo per fare la rendicontazione (art. 10) → provvedimento di erogazione /revoca

L'art. 9 disciplina anche i casi di soccorso istruttorio, nel quale Unioncamere Piemonte chiederà, entro il termine tassativo di 10 giorni, una eventuale integrazione documentale.



Rendicontazione (art.10 Bando)

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere **entro 6 mesi** dalla data della determina di concessione alla rendicontazione delle spese sostenute.

Sono considerate ammissibili solo le **spese sostenute successivamente** alla presentazione della domanda

La documentazione di spesa dovrà essere corredata dal **codice CUP** (rilasciato in fase di concessione dell'aiuto). ai sensi dell'art. 5 co 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13. Per spese sostenute si intendono spese fatturate e liquidate integralmente.

L'impresa si impegna altresì a sostenere **almeno il 70%** delle spese ammesse a contributo, **pena revoca dell'intero contributo**.

Le spese sostenute, coerenti con la domanda finanziata, dovranno essere rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Restart" (<https://restart.infocamere.it/>).



Rispetto principio DNSH (art.16 Bando) /1

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) **costituisce criterio di ammissibilità sostanziale per la misura.**

Modalità attuative del rispetto del principio DNSH per il Bando voucher digitalizzazione PMI:

- si ritiene che il **possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell'impresa richiedente** comprovi il rispetto del principio DNSH. Le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della domanda.



Rispetto principio DNSH (art.16 Bando) /2

Qualora l'impresa beneficiaria non avesse le suddette certificazioni, si applicheranno le seguenti disposizioni.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui all'art. 5 del Bando, si ritiene che le seguenti spese non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- a) spese di consulenza
- b) spese di formazione
- c) spese per acquisiti di beni strumentali immateriali (software, licenze, brevetti, know how, conoscenze tecniche non brevettate, ecc)



Rispetto principio DNSH (art.16 Bando) /3

Per le seguenti tipologie di spese di cui all'art. 5 si ritiene che non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali rilevanti per il presente Bando, a determinate condizioni:

1. acquisto di beni strumentali materiali (impianti, macchinari e attrezzature, hardware e tecnologie digitali, ecc) qualora siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili (autodichiarazione in fase di domanda, con controllo a posteriori) oppure siano accompagnati da almeno una delle certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale elencate all'art. 16 del Bando
2. servizi informatici di cloud computing, hosting o data center, qualora siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili oppure facciano parte dell'elenco ufficiale dei partecipanti al Codice di condotta Europeo sull'efficientamento energetico dei Data Center (<https://e3p.jrc.ec.europa.eu/coc-dc-partners>) oppure siano accompagnati dalla seguente certificazione EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]



Rispetto principio DNSH (art.16 Bando) /4

3. i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle certificazioni elencate all'art. 16 del Bando;:
4. sostituzione o rinnovo di data center, hardware, piattaforme e-commerce, linee produttive qualora sia dimostrabile che l'investimento è in grado di ridurre il consumo energetico precedente.

In tutti i casi dei punti da 1 a 4 è comunque obbligatorio il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n.185, da parte alternativamente: dell'offerente; oppure, se diverso dall'offerente, dal produttore, così come definito all'art.4, lett. g), del D.Lgs. n. 49/2014; oppure, sempre se diverso dall'offerente, dal distributore, così come definito all'art.4, lett.h), del D.Lgs. n. 49/2014.



Informazione e contatti (art.24 Bando)

Gli uffici PID di ogni Camera di commercio piemontese

(<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/cosa-sono-punti-impresa-digitale-network-impresa-40>) sono disponibili per offrire un primo servizio di informazione sulle modalità di partecipazione del Bando per le imprese dei propri territori.

Unioncamere Piemonte ha attivato inoltre una mail dedicata per i quesiti:

bandi@pie.camcom.it

All'indirizzo <https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi> verranno pubblicate settimanalmente le FAQ (Frequently Asked Questions), di cui si consiglia la lettura prima dell'invio della domanda.

Per le modalità operative di utilizzo della piattaforma Restart di Infocamere, si prega di consultare la guida all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/aiuto> per le imprese beneficiarie o, per gli intermediari, all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>.

